

CERTIFICATO SUL LUOGO DI LAVORO: IN LIGURIA CORSA ALLE VACCINAZIONI

Savona, i due professori contro il Green Pass di nuovo allontanati

Anche ieri si sono presentati a scuola ma non sono stati fatti entrare

Anche ieri mattina i due insegnanti «no Green Pass» del liceo Grassi e del Chiabrera Martini di Savona si sono presentati nei rispettivi istituti per fare lezione ma sono stati allontanati. «Mi sono presentato a scuola per svolgere il mio lavoro come mio dovere - ha spiegato Ugo Ghione professore al Grassi - ma sulla porta ad aspettarmi davanti all'i-

stituto c'era il dirigente scolastico che mi ha consegnato il provvedimento di allontanamento». Anche Anna Frumento, docente di scienze motorie al Chiabrera Martini, si è presentata regolarmente a scuola ed anche lei è stata allontanata. «Mi si dice che la mia è un'assenza ingiustificata ma non lo è - dice Anna Frumento - Io mi sono presenta-

ta come tutti i giorni ma non mi è stato permesso di accedere al posto di lavoro». Intanto l'obbligatorietà del Green Pass nei luoghi di lavoro ha dato una ulteriore accelerata alla campagna vaccinale in Liguria. Nelle ultime 24 ore sono 1.553 le persone che si sono prenotate nella fascia di età 35-39 e 45-49 anni.

SERVIZI - P.40

Savona: ora Ugo Ghione del Grassi e Anna Frumento del Chiabrera annunciano battaglia

Ancora senza Green Pass di nuovo allontanati 2 prof

dell'istituto tecnico superiore Ruffini di Imperia. Entrata a scuola senza Green Pass anche ieri, per la terza volta consecutiva, l'assistente scolastica imperiese ha timbrato ed è stata nuovamente allontanata e sanzionata con 400 euro di multa. «In questi casi bisogna essere seguiti da un legale - spiega Frumento - e la multa scatta con la sospensione, dopo il quinto giorno».

Con il fine settimana il caso dei 2 insegnanti avrà uno stop ma la loro intenzione è di proseguire presentandosi a scuola senza il Green Pass e portare avanti il braccio di ferro con i rispettivi istituti scolastici che si concluderà probabilmente con la loro sospensione. Stando a quanto previsto da una nota ministeriale, il personale scolastico ha l'obbligo di possesso e di esibizione del Green Pass per entrare a scuola, insieme all'obbligo di verifica da parte di quest'ultima. Il mancato possesso della certificazione verde viene equiparato all'assenza ingiustificata e comporta, dal quinto giorno di assenza ingiustificata, la sospensione senza stipendio. Ghione e Frumento annunciano battaglia e non escludono di arrivare in tribunale. Frumento ha dato incarico al proprio legale di presentare un esposto-denuncia per interruzione di pubblico servizio. —

IL CASO

ELENAROMANATO
SAVONA

Anche questa mattina i due insegnanti «no Green Pass» del liceo Grassi e del Chiabrera Martini si sono presentati nei rispettivi istituti per fare lezione ma sono stati allontanati. Questa volta per Ugo Ghione, insegnante di matematica allo scientifico, non c'è stato nessun intervento della polizia ad accompagnarlo fuori dalla scuola dove, anche martedì, era entrato per fare lezione visto che a scuola non è proprio entrato. Con sé aveva un'autocertificazione sullo stato di negatività al tampone, fatto privatamente ma che non è riconosciuto dal punto di vista giuridico. «Mi sono presentato a scuola per svolgere il mio lavoro come mio dovere - ha spie-



Il Liceo scientifico Grassi di Savona

gato Ghione - ma sulla porta ad aspettarmi davanti all'istituto c'era il dirigente scolastico che mi ha consegnato il provvedimento di allontanamento».

Per Ghione è il secondo provvedimento di questo tipo dall'inizio dell'anno scolastico visto che lunedì, aveva aderito allo sciopero indetto da Anief. Anche Anna Frumento, docente di scienze motorie al Chiabrera Martini si è presentata regolarmente a scuola. «Sono stata di nuovo allontanata dai collaboratori scolastici - ha spiegato Frumento - ma questa volta ho chiesto al dirigente scolastico di consegnarmi il provvedimento di allontanamento. Mi si dice che la mia è un'assenza ingiustificata ma non lo è. Io mi sono presentata come tutti i giorni ma non mi è stato permesso di accedere al posto di lavoro». Nè per Ghione nè per Frumento è scattata la multa, come accaduto alla bidella